

Gruppo ALBORA nasce per creare benessere nella Comunità assieme a tutte le persone, enti ed associazioni che desiderano realizzare lo stesso obiettivo.

Dal 2014 è capofila di un progetto unico in trentino che sollecita le persone a non utilizzare le slot machine, gratta e vinci, slot on-line.

La storia fino ad oggi...

A settembre del 2014 nasce un Gruppo tecnico composto da Franco Baldo, Gigi Torboli, Marina Torbol e Renato Moscatelli che organizza ad ottobre la serata di sensibilizzazione “A che gioco giochiamo?” in collaborazione con alcune associazioni locali, AMA Trento di cui Renato fa parte, ACAT Montalbano di cui Franco fa parte, la Cassa Rurale Mori-Val di Gresta e con il patrocinio del Comune di Mori - Assessorato alle Attività Sociali. Presenta la serata Chiara Barozzi.

Successivamente il Gruppo tecnico verifica personalmente il numero di slot sul territorio e appunta le osservazioni/proposte dei gestori. Il Gruppo inoltre condivide e appunta le sue osservazioni/opinioni rispetto a quanto è emerso durante la visita in tutti i locali del comune, frazioni comprese.

Completata la mappatura del territorio il Gruppo tecnico propone per il 20 febbraio 2015 nella sala della Cassa Rurale Mori-Brentonico-Val di Gresta una serata di premiazione (attestato di riconoscimento) per chi non ha le slot o le ha diminuite. Sono invitati i titolari delle attività commerciali che ricevono il riconoscimento: Spaghetteria bar Al Giardino, Bar Valle San Felice, Caffè del Gelso, Edicola Perini, Gelateria Bologna, Tabacchi di Sbob Carla, La Chicchera Caffè, Bar Baroldi, Bar Cescatti, Ristorante Pizzeria Affittacamere Vecchia Mori, Albergo Ristorante “Da Neni”, Hexen Stube, Bar Ristorante Pizzeria Sotto Sopra, Pizzeria Ristorante Terra Nera, Ristorante Pizzeria La Mela, Pizzeria Borgo Antico. Il Consorzio Centriamo Mori consegna l’attestato incorniciato e presenta Chiara Barozzi.

Il Gruppo promuove una campagna sulla stampa così da far emergere il problema perchè questa piaga sociale passa inosservata e la Comunità non si rende conto di quanto il problema sia esteso.

A febbraio del 2015 il Gruppo tecnico lancia la notizia sulla stampa che la Val di Gresta è deslotizzata e chiede alle due Amministrazioni di pubblicarla sui siti web dei due comuni: Mori e Ronzo-Chienis. Il Gruppo è convinto che una buona pubblicità sia deterrente per chi sta pensando di installarle.

A marzo 2015 esce il periodico comunale “Mori Informa Mori”. Nell’ultima di copertina, la spiegazione del progetto e i numeri di telefono per contattare AMA Trento e ACAT Montalbano.

Ad aprile 2015 serata di sensibilizzazione: 40 giovani assieme agli animatori delle superiori dell’oratorio, con il Gruppo tecnico, incontrano Graziano Manica della Caritas di Rovereto e Amministratore di sostegno di 4 ex giocatori d’azzardo.

Per 10 giorni ad aprile 2015, nella Biblioteca comunale di Mori, in collaborazione con il Comune, si svolge la mostra "Non abbandonarlo nel gioco d'azzardo", 40 pannelli del Progetto Giovani del Comune di Rovereto realizzati dai giovani delle scuole superiori di Rovereto.

La mostra viene riproposta all'ex municipio con orario 10-18 durante la manifestazione "Festa di Primavera 2015" e le giornate "Biosportivando" del Consorzio Centriamo Mori. Centinaia di persone sono ascoltate e sensibilizzate sull'argomento da Franco e Renato.

Ad aprile 2015 nasce un gruppo di lavoro composto da Emanuele Benetti, Franco Baldo, Gabriele Poli, Gigi Torboli, Lanfranco Cis, Marina Torbol, Maurizio Zanghielli, Renato Moscatelli. Si progettano 18 locandine con frasi che stimolano famigliari, amici e conoscenti di chi utilizza slot machine, slot on-line, gratta e vinci. Sulle locandine sono presenti mail e telefoni per chiedere consiglio o aiuto ad AMA Trento e ACAT Montalbano. Il Comune di Mori mette a disposizione le 30 bacheche presenti sul territorio e Gruppo GIM di Mori distribuisce le locandine nei negozi. Gruppo ALBORA e la Cooperativa ITER di Rovereto offrono la stampa delle locandine. Le locandine sono condivise anche sui social network e vengono messe a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. Con questo progetto si vuole sensibilizzare la Comunità ed in particolare dare una "scossa" a chi non vede o non vuole riconoscere il problema. Il progetto è stato pensato fin da ottobre ma il Gruppo tecnico ha voluto prima proporre iniziative promosse anche in altri parti d'Italia. Questo progetto invece è unico, pensato per avere il miglior risultato nel minor tempo possibile. Ogni mese, per 18 mesi, viene pubblicata su tutto il territorio comunale una locandina con frasi e vignetta che stimoli a reagire un gruppo di persone come famigliari, amici e conoscenti. L'obiettivo è che ritorni il benessere nelle nostre Comunità e di conseguenza che le slot machine siano dismesse perché non ci sono persone che le utilizzano.

Gruppo ALBORA commissiona ad AMA Trento una ricerca per capire il fenomeno Moriano quanto impoverisce la popolazione. A maggio arriva la risposta da Trento: nel 2014, persi 13.400.000 euro nel solo comune di Mori. Si sapeva che il Trentino è ai primissimi posti ma questa allarmante notizia ci stimola a continuare con rapidità così da debellare velocemente questa piaga sociale. La notizia viene pubblicata sul web, affisse locandine e pubblicato su "Tam Tam - Iniziative Moriane" tramite Gruppo GIM.

Mentre prosegue con particolare interesse il progetto mensile "18 mesi", il gruppo tecnico ad agosto 2015 si incontra con il neo Assessore alle Politiche sociali Alice Calabri e assieme progettano una nuova serata di sensibilizzazione prevista il 6 novembre 2015.

Ad agosto del 2015 le locandine mensili sono caricate sul sito del Comune di Mori all'interno di uno spazio particolarmente visibile e sul sito fb di AMA Trento.

A settembre del 2015 valutiamo la nuova proposta di legge provinciale e chiediamo alcune delucidazioni all'ufficio dell'assessore regionale Violetta Plotegher.

A ottobre del 2015 le locandine mensili sono caricate sul sito "UnderTrenta.it", un progetto nazionale finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento.

A ottobre del 2015 Gruppo ALBORA verifica se le locandine "18 mesi" sono esposte. La collaborazione con le Attività commerciali è buona.

Il 6 novembre 2015 si svolge all'auditorium comunale di Mori l'incontro con testimonianze come quella di Lucio Gardin che presenta in anteprima il suo cronometraggio "Diario di una trappola", la vicepresidente della regione Violetta Plotegher prima firmataria della legge provinciale contro il gioco d'azzardo, Franco Baldo presidente di ACAT Montalbano, Renato Moscatelli volontario di AMA, Adanella Sponza titolare di attività commerciale, Gigi Torboli, Lucia Bertolini e Adriana Mazzurana in rappresentanza del Cedas parrocchiale che presentano la situazione moriana e gli aiuti presenti. Intervengono anche il sindaco Stefano Barozzi e l'assessore Alice Calabri. Presenta Chiara Barozzi.

Successivamente abbiamo incontrato più volte gli Amministratori del comune di Mori, abbiamo partecipato a serate informative anche come partner organizzativi, abbiamo organizzato serate di

sensibilizzazione in altri comuni della Vallagarina (Pomarolo e Brentonico) in collaborazione con le rispettive amministrazioni comunali, abbiamo mantenuto i rapporti con AMA e ACAT Montalbano, abbiamo parlato con la gente, abbiamo promosso il nostro progetto ai ragazzi di Libera che poi hanno sviluppato su Rovereto...

A novembre 2016 ci incontriamo con la Commissione Sociale del Comune di Mori presentando la situazione nazionale, trentina e moriana. Con le leggi alla mano chiediamo di intervenire dove è di loro competenza. Chiediamo maggiori controlli, aumentare i metri dove posizionare nuove slot vicino a luoghi sensibili e promuovere un nuovo regolamento affinché le slot vengano spente in un orario ben stabilito della giornata.

Nel marzo 2017, il Consiglio comunale di Mori approva: controlli ogni 6 mesi delle slot da parte della Polizia Comunale, sollecitare la Provincia di Trento nel fare un regolamento affinché i singoli Comuni possano far spegnere le slot machine in un orario prestabilito all'interno della giornata.

La primavera del 2018 scopriamo che la Provincia ha portato al Tavolo dei Comuni la nostra proposta scritta alla Provincia datata 2016 di far spegnere le slot machine in alcuni orari della giornata.

Il 28 settembre 2018 si svolge al teatro parrocchiale di Mori l'incontro/corso della durata di tre ore, con testimonianze della vicepresidente della regione Violetta Plotegher, il Presidio di Libera di Rovereto, Anna Gaifas infermiera presso Ser.D e servitrice CEF, Franco Baldo presidente di ACAT Montalbano, Gigi Torboli, Daniela Filbier presidente di Più Democrazia in Trentino, Graziano Manica amministratore di sostegno, L'assessore comunale Roberto Caliarì. Presenta Chiara Barozzi.

Il 15 gennaio 2019 inviamo una richiesta ai Consiglieri della nostra Provincia Autonoma: togliere le slot machine dal territorio entro un mese.

Non avendo ricevuto risposta, il 5 giugno 2019 inviamo la richiesta del 15 gennaio anche al Dirigente del Dipartimento salute e Politiche Sociali.

Mensilmente carichiamo sui social le nostre locandine contro l'azzardo.

Il 30 dicembre del 2019 al Consorzio dei Comuni del Trentino inviamo richiesta di inoltrare a tutti i Comuni del Trentino proposta di verificare dal 1 al 7 gennaio 2020 se le VLT sono utilizzate solo attraverso la tessera sanitaria, a merito del Decreto dignità del 2018 con attuazione della norma dal 1° gennaio del 2020.

Il 30 gennaio 2020 inviamo richiesta incontro alla Quarta Commissione provinciale come risposta alla lettera di SAPAR, con richiesta di audizione.

Il 10 maggio 2020 inviamo una seconda lettera alla Quarta Commissione provinciale come risposta alla seconda lettera di SAPAR. In tutto questo periodo rimaniamo in contatto con AMA e sollecitiamo alcune organizzazioni ad attivarsi affinché la legge varata nel 2015 non venga toccata.

Il 26 maggio 2020 partecipiamo all'audizione con il Presidente della Quarta Commissione provinciale, proponendo con fermezza di non toccare la legge del 2015.

A fine luglio del 2020 la legge rimane invariata e tutte le slot adiacenti a luoghi sensibili devono sparire.

A settembre dopo aver atteso a sufficienza e dopo alcune segnalazioni arrivate da alcuni cittadini, sollecitiamo il Comune di Mori ad effettuare controlli sul territorio perché alcune slot machine sono ancora presenti, poche ancora accese.

Gruppo ALBORA

Trasparenza: il progetto è gestito dal volontariato ed eventuali spese esistenti sono a carico del Gruppo ALBORA, senza sponsor e contributi pubblici.